



CRISI UCRAINA, PER I RIFUGIATI LAMORGESE PENSI A LUCANO

Ora che il governo ha approvato il Dpcm sul trattamento dei profughi ucraini, e la Protezione civile ha emanato l'Ordinanza conseguente, mi permetto di inviare un suggerimento alla ministra Luciana Lamorgese. Dovendosi programmare l'ospitalità per almeno 100 mila espatriati in fuga dalla guerra, è evidente che essi dovranno venir dislocati su tutto il territorio nazionale. Non a caso l'articolo 1 dell'Ordinanza della Protezione civile è intitolato "Accoglienza diffusa". Le ricorda qualcosa, cara ministra?

Ebbene, almeno nel prossimo anno, se non più in là nel tempo, l'Italia dovrà replicare in forma capillare il modello già realizzato in un piccolo comune calabrese apprezzato in tutto il mondo per i risultati conseguiti. In altre parole, avremo bisogno non di una, ma di dieci, cento, mille Riace per fronteggiare l'emergenza e integrare felicemente i nuovi arrivati.

E allora, ministra Lamorgese, chi meglio dell'inventore del modello Riace, ovvero Mimmo Lucano, potrebbe affiancarla in veste di consulente, consigliere o commissario - faccia lei - per l'accoglienza diffusa dei profughi? So bene che su Lucano grava una spropositata condanna in primo grado a 13 anni e 2 mesi di carcere, sebbene il Tribunale di Locri abbia dovuto riconoscere che non si è messo una lira in tasca. Ma nell'attesa che la sentenza d'appello annulli o quantomeno ridimensioni tale abnorme sentenza, Lucano resta cittadino incensurato che gode della presunzione di inno-

cenza. Per quanto la criminalizzazione del modello Riace, incoraggiata dai suoi predecessori, abbia inferto un duro colpo a quella esperienza di ripopolamento di un Comune svantaggiato, oggi torniamo a riconoscervi un modello virtuoso. Chi meglio di lui potrebbe fornirle un supporto prezioso nell'impresa a cui si accinge?

GAD LERNER

Caro Gad, purtroppo - dice la sentenza - un bel po' di soldi dell'"accoglienza migranti" finirono a Lucano, alla sua compagna e ai suoi famigliari e famigli. Quindi la tua proposta ha senso a un solo patto: che Lucano e il suo giro siano tenuti a debita distanza dalla cassa.

(M. TRAV.)

